Allegato A)

PROPOSTA PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO PER L'ANNO 2021 E TRIENNIO 2021 - 2023.

Presentazione:

Il presente "Programma delle attività" descrive gli obiettivi e le principali azioni che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego si impegna a realizzare nel 2021, con indicazioni relative al triennio successivo, riguardo ai compiti assegnati dalle norme e dagli indirizzi strategici definiti da Regione Toscana, nell'ambito del territorio regionale e nel contesto di un profondo processo nazionale di riforma e potenziamento delle politiche del lavoro, in coerenza con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali, in materia di occupazione, di formazione, istruzione e inclusione sociale per lo sviluppo economico.

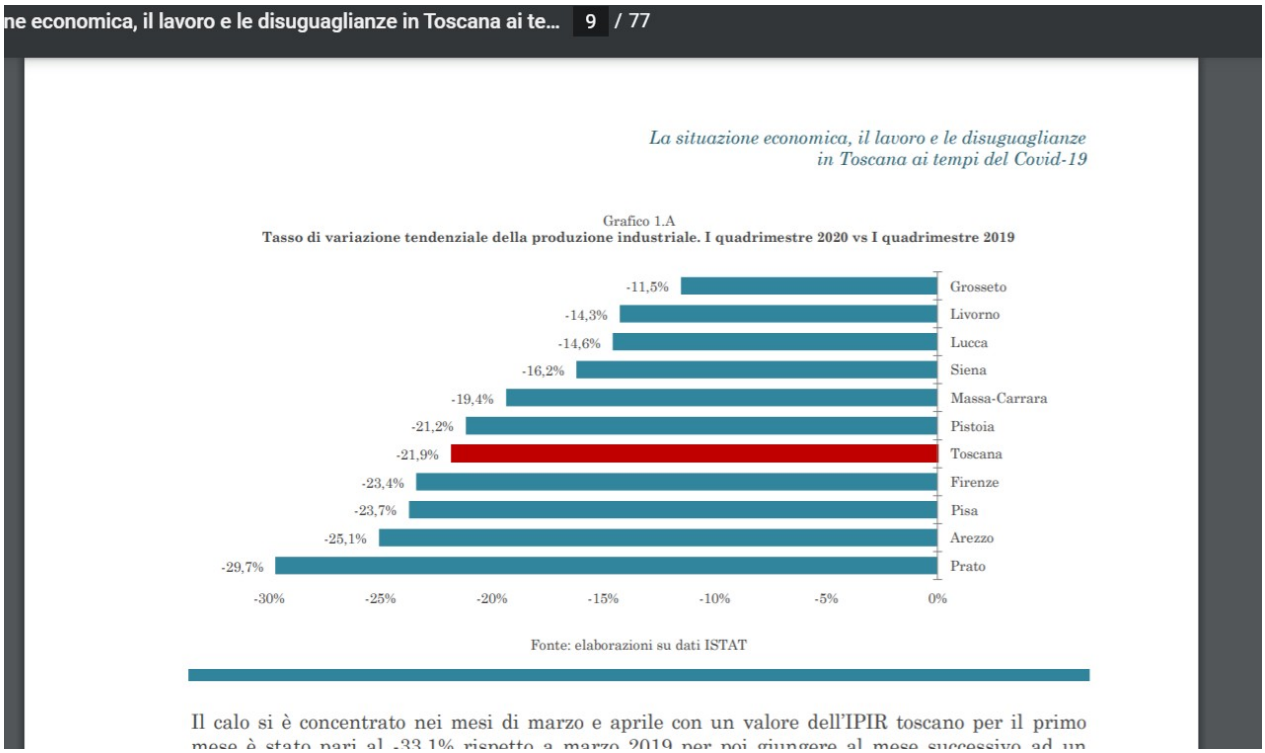
Obiettivi e attività costituiscono, in taluni casi, una continuità evolutiva di quanto contenuto nel Programma annuale delle attività 2020, in altri rappresentano compiti nuovi che all'Agenzia sono assegnati dalle innovazioni normative intervenute e dalle condizioni organizzative mutate.
Il Programma potrà essere modificato a seguito dell'insediamento dei nuovi organi di governo dell'Amministrazione regionale e delle indicazioni che questi esprimeranno.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, che declina le seguenti competenze:
a) gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei Livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;

g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
h) assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;

L'articolo Art. 21 quater, al comma 1 lettera a) e c), della L.R. 32/2002 come modificata dalla L.R. 28/2018, stabilisce che spetta ad ARTI il compito prioritario di "gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva " e di "gestione degli interventi di politica attiva del lavoro".
ARTI, in quanto centro di competenza tecnica, intende quindi proporsi come il luogo naturale dell'innovazione nella gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo alla messa in trasparenza del mercato del lavoro e all'incremento di inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.
ARTI – comunità responsabile di personale – si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive approvate con Decreto Ministeriale e degli standard regionali individuati nelle Carte dei servizi, in coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002, testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Lavoro di Regione Toscana.

Analisi del contesto:
Immediatamente prima della Pandemia da Covid-19, le stime per il 2020 indicavano per l'Italia un indebolimento della congiuntura economica con una crescita molto flebile, soprattutto più flebile del necessario, visto che si prevedeva un incremento del PIL di poco inferiore allo 0,5% e, in linea con esso, anche di quello regionale. Ogni cosa è cambiata con il Covid-19.
Quello che appariva un risultato modesto, è diventato irrealizzabile. Improvvisamente la diffusione dell'epidemia ci ha spinto verso una crisi pesante, e sicuramente senza precedenti, che sta introducendo nuovi comportamenti e modificando le nostre aspettative. Alterando le relazioni tra soggetti, il virus sta agendo proprio sulla linfa vitale dell'economia: l'interazione tra individui e tra imprese.



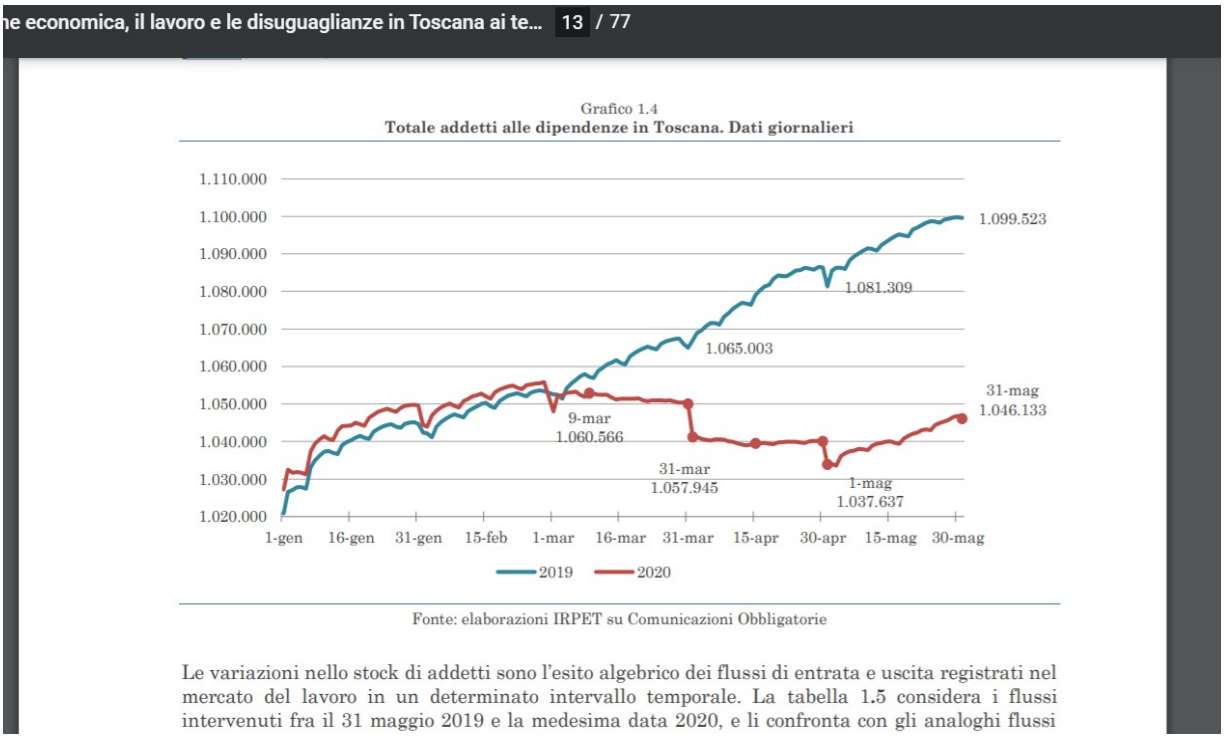
Per quanto riguarda la produzione industriale, come era facile attendersi, il dato ISTAT segnala la pesante caduta avvenuta sia nel terzo che nel quarto mese del 2020. Dai risultati nazionali, IRPET ha ricavato un nuovo indicatore che descrive la misura dell'evoluzione della produzione industriale all'interno della nostra regione e che prende il nome di IPIR (indice della produzione industriale regionale). Il risultato finale (Graf. 1.A) dei primi quattro mesi indica una flessione della produzione industriale toscana ben più marcata di quella nazionale (-21,9% la produzione industriale toscana nel primo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; lo stesso dato a livello nazionale è pari al -18,6%). Il tutto dipende da una composizione settoriale della Toscana che di fatto, rispetto alla media italiana, risulta più specializzata proprio in quelle parti del sistema che maggiormente soffrono in questa fase.

Al calo della produzione industriale osservato in precedenza – a cui si è aggiunta anche una contrazione dei servizi – si associa un pesante contraccolpo nel mercato del lavoro che, nel corso del lockdown, si è espresso per lo più con un blocco delle assunzioni e la chiusura di molte posizioni a termine. Dal mese di Maggio, con il ripristino delle attività e degli spostamenti, l'andamento dell'occupazione mostra un profilo stazionario e caratterizzato dal corposo ingresso dei lavoratori dipendenti in regime "eccezionale" di CIG.

Nonostante l'intervento del Governo per bloccare le cessazioni economiche, i dati sugli addetti dipendenti danno il conto di una dinamica negativa nei mesi di Marzo e, soprattutto, di Aprile,

quando le rispettive variazioni tendenziali mensili hanno segnato -1,4% e -4,3%. Anche il mese di Maggio si chiude con una variazione tendenziale pesante, del -4,8%.

Il mercato del lavoro toscano si è quindi affacciato alla Fase 2 dell'emergenza con oltre 10mila addetti in meno rispetto a quelli di Febbraio 2019 e impiegando, al 31 Maggio 2020, 53mila dipendenti in meno rispetto alla stessa data dell'anno prima.

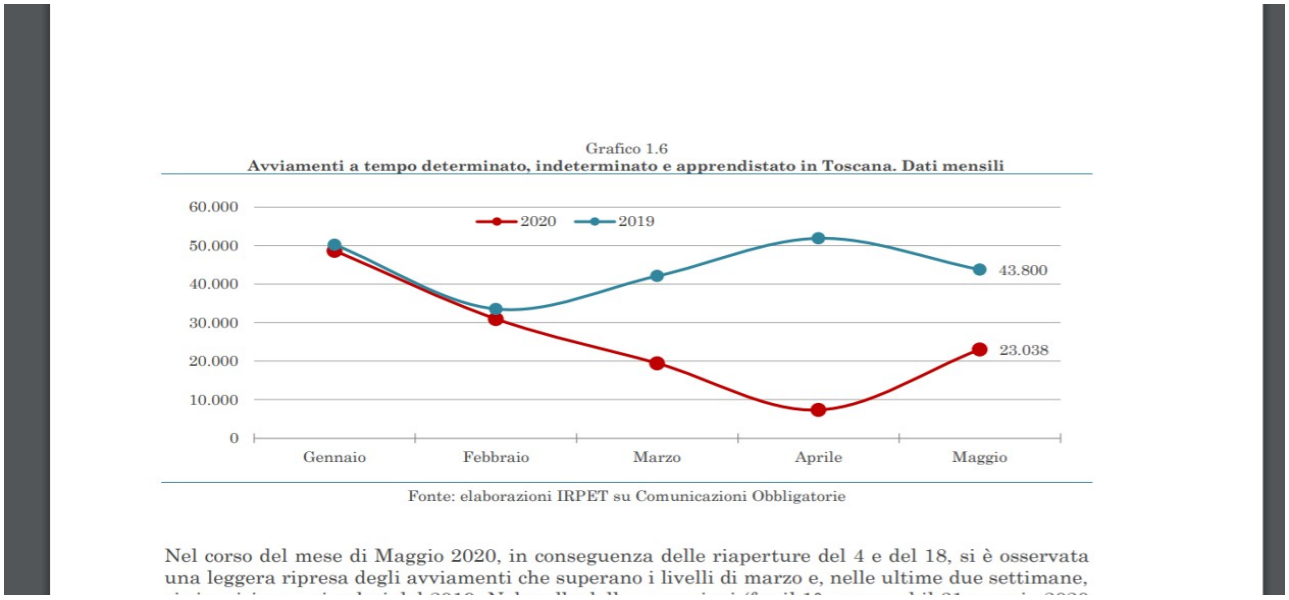


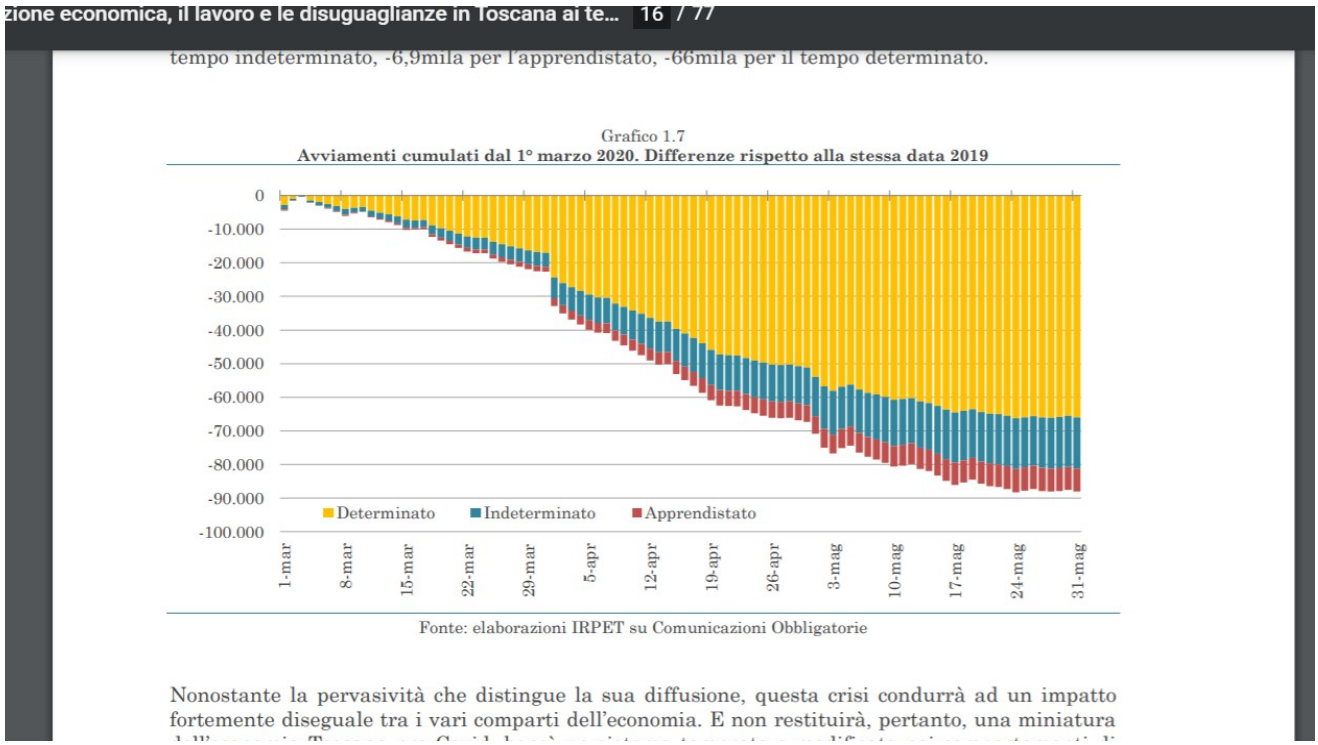
Fra il 2018 e 2019 gli addetti hanno registrato un aumento di circa 13mila unità. Tale risultato è pari alla differenza fra il numero dei nuovi ingressi (+131mila addetti, di cui 48mila esordienti) e quello dei fuoriusciti (-118mila addetti) dal mercato del lavoro.

Nel corrispondente periodo 2019-2020 i nuovi rapporti creati scendono di 40mila unità (sono stati 91.743 rispetto ai 130.759 dei dodici mesi precedenti) e crescono invece i fuoriusciti dal lavoro visto che passano da 118mila a 144mila circa degli ultimi dodici mesi. Il saldo tra le entrate e le uscite porta quindi ad una riduzione di circa 53mila addetti nel complesso della Toscana. Inoltre, si osserva anche una riduzione dei "persistenti" coloro, cioè, che si presentano con un rapporto di lavoro attivo in entrambe le date.

Inoltre, come conseguenza del congelamento delle occasioni di lavoro, la dinamica degli avviamenti mostra in maniera inequivocabile che, nel trimestre da Marzo a Maggio 2020, ogni giorno sono state aperte circa mille posizioni in meno rispetto al 2019 per un totale di -88mila avviamenti (Graf. 1.6). Nel crollo delle assunzioni (fra il 1° marzo ed il 31 maggio 2020 rispetto all'analogo periodo 2019) risultano coinvolte tutte le tipologie contrattuali considerate (Graf. 1.7): la differenza con il

corrispondente periodo 2019 è pari a -15mila per i contratti a tempo indeterminato, -6,9mila per l'apprendistato, -66mila per il tempo determinato.





Nonostante la pervasività che distingue la sua diffusione, questa crisi condurrà ad un impatto fortemente diseguale tra i vari comparti dell'economia. E non restituirà, pertanto, una miniatura dell'economia Toscana pre-Covid, bensì un sistema temprato e modificato nei comportamenti di tutti gli agenti economici.

In Toscana il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni ha perso 1,6 punti rispetto al secondo trimestre 2019 (da 67,3 a 65,7); particolarmente colpite le donne il cui tasso scende di 2,7 punti. Il lavoro dipendente, misurato in addetti, diminuisce del 4,6% rispetto al corrispondente periodo 2019. Il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate tra marzo e giugno 2020 è pari a 132 milioni valore più che doppio del totale 2014, anno del massimo utilizzo di CIG osservato negli anni pre Covid.

Sono 91mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel corso del secondo trimestre del 2020, un volume inferiore di 32mila unità al dato del 2019 (-26%). Il tasso di disoccupazione medio annuo è 5,5%, -1,6 punti rispetto al livello di dodici mesi prima (7,1%).

Per le donne si osserva un calo del tasso di disoccupazione da 8,2% a 6,6%

La comparazione regionale dei livelli del tasso di disoccupazione colloca la Toscana, come sempre, a livelli più alti rispetto a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, in linea con la media del Centro Nord e migliore del dato medio nazionale. I dati riguardanti le iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano una flessione dei flussi di iscrizione del -39% coerente con la riduzione del numero di disoccupati. Questa forte contrazione della disoccupazione è dovuta in realtà a uno spostamento nell'inattività, in particolare nelle cosiddette forze di lavoro potenziali, ovvero chi non cerca attivamente ma desidererebbe lavorare. Secondo la definizione di "persona in cerca di lavoro", uniformemente adottata nelle indagini Forze di Lavoro nei paesi UE, per essere considerato disoccupato bisogna aver cercato attivamente lavoro nella settimana di riferimento (andando al Centro per l'impiego, rispondendo ad annunci, cercando online o anche chiedendo a parenti/conoscenti). Le rigide misure di distanziamento, le severe limitazioni alla mobilità imposte , nonché la chiusura della maggior parte delle attività commerciali, della ristorazione e di molti servizi hanno reso molto difficile, se non impossibile, la ricerca attiva di un'occupazione.

La pandemia nel 2020 ha costituito per il sistema dei servizi per l'impiego un duro banco di prova ed ha sollecitato una riflessione più ampia sulla necessità di un forte rilancio del ruolo delle politiche attive del mercato del lavoro come primo strumento di tutela e di prevenzione per i lavoratori e per le imprese, da coniugare con i necessari interventi di sostegno del reddito e sulla necessità di promuovere l'introduzione di strumenti e modelli organizzativi che, a partire dai punti di forza del modello di governo del mercato del lavoro toscano, consentano di migliorarne le performance. In particolare, l'analisi del contesto suggerisce una serie di valutazioni:

1) la nuova fase che si apre con il 2021 costituisce l'occasione per una verifica di tipo qualitativo sulle caratteristiche dell'utenza raggiunta dai Centri per l'impiego e, di conseguenza, sull'aderenza degli interventi di politica attiva offerti, anche in conformità alle disposizioni normative, rispetto al reale fabbisogno di tali beneficiari.

2) la crisi attuale e la rivoluzione che interesserà l'economia regionale aumenterà le caratteristiche di fragilità degli utenti dei Centri per l'Impiego, che sovente presentano profili di competenze professionali molto bassi e lontani dalle esigenze del mercato del lavoro. Tali persone necessitano in via prioritaria di interventi di carattere formativo, indispensabili e preliminari rispetto ad una loro potenziale occupabilità. Si pone quindi il tema di associare alle misure di orientamento e accompagnamento al lavoro interventi flessibili e mirati di formazione e riqualificazione.
3) è in questo ambito che si dispiega il ruolo chiave dei Centri per l'Impiego, quale leva primaria per fronteggiare la crisi occupazionale. A tal riguardo, alla luce dell'esperienza maturata in questi mesi nella gestione a distanza di una parte delle politiche attive, appare oggi fondamentale un impegno condiviso, anche con il livello centrale, per sviluppare nuove modalità di accesso e operatività dei servizi per l'impiego. Occorre, in tal senso, ampliare le possibilità di interazione a distanza con i servizi, promuovendo modalità di svolgimento degli stessi ulteriori rispetto a quelle basate sulla compresenza dell'operatore e degli utenti e supportando le persone nell'accesso alle opportunità aperte sul versante tecnologico, con l'obiettivo di superare persistenti forme di divario digitale e consentire l'erogazione delle prestazioni a distanza ad una platea più ampia di destinatari.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici in taluni casi costituiscono una continuità di quanto previsto nel Piano delle attività del 2020, in altri rappresentano nuovi target che sono stati assegnati all'Agenzia con particolare riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28 Giugno 2019.

Dato lo stadio non ancora definitivo che caratterizza il processo normativo in corso, e gli esiti che queste innovazioni produrranno, l'Agenzia si riserva di aggiornare ed integrare il suddetto piano, nel caso si presentasse la necessità, nel corso dell'anno 2021.

Gli indirizzi dettati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1363 del 03/11/2020 e Delibera della Giunta Regionale n. 1629 del 21/12/2020, in base all'art. 21 decies della l.r. 32/2002, stabiliscono le seguenti attività che ARTI dovrà perseguire:

- **Attuazione alle disposizioni del D.L. 4/2019, convertito in Legge n. 26 del 28 marzo 2019"** in materia di reddito di cittadinanza, sia per quanto concerne le azioni di politica

attiva a favore dei beneficiari, sia per quanto riguarda l'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" che da tale norma è stato previsto;

- **Continuità nell'erogazione dei servizi e conseguente consolidamento della gamma di prestazioni** previste dalle normative nazionali e regionali, con particolare riferimento all'implementazione dei servizi e delle attività connesse all'attuazione del Reddito di Cittadinanza di cui al D.L. 4/2019, convertito in Legge n. 26 del 28 marzo 2019;
- **Miglioramento quantitativo e qualitativo** dei servizi all'utenza affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni (nonostante la dinamica occupazionale in lieve aumento), alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, nonché ai fabbisogni di personale espressi dalle imprese.
- **Puntare allo sviluppo di modalità innovative di erogazione dei servizi a distanza rivolti a cittadini e imprese.** Tali misure sono necessarie per migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati dai centri impiego ed implementarne l'accessibilità
- **Integrazione dei servizi erogati dai centri impiego.** E' necessario che i centri dell'impiego e i diversi servizi presenti sul territorio -sociali,sanitari e della formazione operino insieme e in modo integrato per consentire alle persone fragili di uscire dalla condizione di vulnerabilità caratterizzata dalla mancanza di lavoro o da ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario.
- **Consolidamento dell'attività di armonizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi nei territori,** al fine di definire un modello di intervento sempre più omogeneo e condiviso su tutto il territorio regionale.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1363 del 03/11/2020 e Delibera della Giunta Regionale n. 1629 del 21/12/2020 si quantificano inoltre le risorse assegnate all'Agenzia per l'anno 2021 con la seguente ripartizione :

- Contributo pari ad euro **4.500.000,00** destinati al funzionamento delle attività dell'Agenzia per spese di servizi e acquisto di beni.
- Contributo ordinario pari a Euro **22.381.427** finalizzato alla copertura delle attività ordinarie dell'Agenzia per l'anno 2020 quali spese per il personale, missioni, formazione, nonché le spese sostenute per il compenso del direttore e degli Organi dell'Agenzia ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera a) della L. R. n. 28/2018;

Nell'ambito delle suddette attività si individuano di seguito i principali obiettivi che l'Agenzia svilupperà nell'arco del triennio considerato:

1. OBIETTIVO

1.A - ATTUAZIONE REDDITO DI CITTADINANZA E POTENZIAMENTO DEI CENTRI IMPIEGO NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CPI e DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ANNUALITÀ 2021

Il Programma delle attività 2021 risulta caratterizzato dall'attuazione delle misure per il lavoro previste dal D.L. 4/2019, convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019, istitutivo del "Reddito di cittadinanza" (di seguito R.d.C) nuova misura di politica attiva di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale a garanzia del diritto del lavoro,

Il R.d.C. costituisce un livello essenziale di prestazione e pertanto dovrà essere garantito, nei limiti delle risorse disponibili, su tutto il territorio nazionale.

Il ruolo cardine dei Centri per l'impiego nell'espletamento di tale misura deriva dal condizionamento dell'erogazione del beneficio economico alla dichiarazione di immediata disponibilità (DID) da parte del beneficiario e dei componenti del nucleo familiare, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento lavorativo e di riqualificazione professionale.

L'anno 2020 ha visto i Centri per l'impiego mettere in opera la nuova misura procedendo, convocazioni e alla stipula dei Patti per il Lavoro con le relative azioni di accompagnamento.

A seguito dei primi monitoraggi in termini di utenza coinvolta e azioni di politica attiva erogate, ma anche in considerazione del forte impatto sul sistema socio-economico che porterà l'attuale crisi sanitaria risulta chiaro che il R.d.C avrà un impatto significativo sui servizi per l'impiego nel triennio considerato, sia da un punto di vista quantitativo (numerico) che qualitativo (tipologia di utenza e servizi).

A seguito di questo ampliamento qualitativo e quantitativo dell'utenza, si prevede pertanto la necessità di rafforzare specifici servizi (tra cui: l'informazione, la profilazione, il "bilancio di competenze", il tutoraggio) e implementare il coordinamento delle attività con i soggetti a vario titolo coinvolti (Comuni, soggetti accreditati al lavoro e alla formazione) anche al fine di gestire ulteriori strumenti che la normativa prevede (quali l'Assegno di Ricollocazione) per favorire il processo di emancipazione e inserimento lavorativo dei beneficiari.

Il D.L. n. 4 del 28/01/2019 “Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni” convertito in Legge n. 26 del 28/03/2019 che ha introdotto il Reddito di Cittadinanza quale nuova misura di politica attiva a livello nazionale, prevede all’art. 13 comma 3, l’adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego finalizzato a rafforzare le politiche attive del lavoro e a garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, individuando specifici standard di servizio e i connessi fabbisogni in termini di risorse umane e strumentali.
Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego della Toscana, adottato nelle sue principali linee di indirizzo con Decreto Direttoriale di Arti n. 217/2020 ed integrato nel dettaglio sulla base delle successive disposizioni ministeriali con Decreto Direttoriale n. 466 del 25 novembre 2020, va a collocarsi nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale, definendo le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione Toscana attraverso l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) con l’obiettivo prioritario di migliorare la capacità dei CPI nel rispondere ai crescenti bisogni degli utenti.

L’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, attraverso il Piano di potenziamento, punta a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI da perseguire attraverso investimenti che intervengono su infrastrutture, sul capitale umano e sull’innovazione degli strumenti di lavoro, in modo da realizzare sia il miglioramento dell’efficacia ed efficienza dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori.
Il Piano costituisce al contempo l’ambito nel quale l’Agenzia, ente di recente costituzione che ha raccolto l’eredità di 10 diversi modelli organizzativi, potrà operare un ripensamento del proprio assetto organizzativo dando vita a regole e strumenti omogenei per l’impostazione e la crescita di un sistema sempre più complesso e articolato in relazione all’incremento di personale e alle funzioni assegnate.

Le principali finalità del Piano sono:

- l’inserimento nel sistema di nuovo personale che possa rafforzare l’organico dei Centri per l’impiego e degli uffici centrali dell’Agenzia;
- l’adeguamento delle sedi del mercato del lavoro e delle dotazioni strumentali per garantire infrastrutture in linea con le esigenze dei servizi e il previsto incremento di personale;
- lo sviluppo qualitativo dei servizi alle persone e alle imprese anche attraverso un importante investimento sui sistemi digitali;
- il potenziamento del capitale umano attraverso un’operazione di qualificazione e aggiornamento di competenze e conoscenze;

- l'implementazione di servizi destinati a un'utenza che richiede percorsi intensivi e personalizzati fondati su una logica multidimensionale;
- la riorganizzazione e il consolidamento dell’architettura organizzativa dell’Agenzia per garantire un efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l’impiego e nel funzionamento dell’intera struttura.

Poichè l’iter di approvazione del piano di potenziamento necessita dell’approvazione dei competenti organi della Regione Toscana e del Ministero del Lavoro, nonostante lo stesso sia stato adottato con Decreto ARTI n. 466 del 25/11/2020, le linee di indirizzo e di investimento in esso tracciate risentono dell’attuale differenziale temporale, che unitamente all’assenza di un piano degli investimenti (in gran misura influenzato dal piano stesso) fa sì che le previsioni di potenziamento infrastrutturale debbano limitarsi a quelle di carattere contingente e necessario, ed in particolar modo collegate a quelle esigenze di carattere starordinario derivanti dall’attuale situazione di pandemia.

In particolare si prevede l’inizio dell’annualità 2021 debba essere caratterizzata da un raffrozamento di strumentazione informatica ad hoc completiva l’attuazione del lavoro agile, e che pertanto tale primo intervento di investimento debba essere realizzato in attesa dell’approvazione ultima del piano di potenziamento e del suo definitivo avvio come dei suoi effetti e delle sue future integrazioni.

Il Budget per tale attività ammonta ad euro 22.546.889 e risulta contenuta, in quota parte, nelle risorse inserite nel bilancio preventivo 2021 voce B.7 Acquisti di servizi e B.9 per quanto riguarda il costo per personale.

Tale risorsa è stata trasferita ad ARTI con D.G.R. n. 1405 del 18/11/2019, in attuazione del D.M. n. 74/2019, registrata nel bilancio 2020 e riportata nel bilancio 2021 alla voce A.1.a Contributi per realizzazione Piano Attività/Programma.

Le risorse sopraindicate sono suddivise nelle seguenti linee di interventi:

1 a) **Budget euro: 14.135.496**

Adeguamento delle dotazioni strumentali e delle sedi del mercato del lavoro per garantire infrastrutture in linea con le esigenze dei servizi e con il previsto incremento di personale.

L'obiettivo è pertanto quello di intervenire in tutte quelle aree di miglioramento delle sedi dei CPI (locali, arredi, attrezzature) per garantire gli spazi e gli strumenti necessari alla nuova dotazione di personale e per offrire agli utenti servizi di qualità in ambienti funzionalmente e strutturalmente adeguati anche nel rispetto delle attuali esigenze di sicurezza legate all'emergenza epidemiologica.

Le relative azioni, saranno attuate in stretta connessione con gli uffici competenti di Regione Toscana e si sostanzieranno in una preliminare attività ricognitiva su sedi e dotazioni strumentali, per valutare conseguenti interventi di manutenzione, adeguamento e ammodernamento della dotazione dei CPI in termini di sostenibilità, accessibilità e riservatezza rispetto alle funzioni svolte, alla nuova tipologia di utenza e al crescente numero di operatori.

Le principali linee di azione prevederanno:

- gli interventi manutentivi di natura ordinaria e straordinaria tali da garantire il decoro e funzionalità della strutture;
- la ricerca di soluzioni alternative per quelle sedi i cui oneri a carico di ARTI non risultano essere adeguati a quelli che sono gli standard dei servizi che devono essere erogati dai CPI;
- la valutazione delle sedi per le quali è necessario un raccordo con l'ente comunale territorialmente competente in quanto soggette a necessità impellenti di utilizzo da parte delle amministrazioni proprietarie da cui possono derivare opportunità di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi stesse o di ricerca di eventuali terze sedi disponibili, comunque da adeguare;
- la fornitura di arredi e attrezzature necessari per allestire spazi e postazioni di lavoro aggiuntive per le nuove assunzioni e per rinnovare ed adeguare quelle esistenti.

Si prevede nello specifico per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica, di dover provvedere all'acquisto di n. 400 pc portatili dotti di dock station atti a consentire la piena attuazione dei regolamenti regionali e di ARTI in tema di lavoro agile, per un importo di euro 500.000.

1.b) **Budget euro**: **3.570.470**

Implementazione attività connesse al RdC e alle misure di politica attiva nei CPI.

Le risorse sono destinate a sviluppare azioni e iniziative volte a arricchire e a rendere più efficaci i percorsi di accompagnamento connessi all'erogazione del Reddito di cittadinanza, potenziando tutti quei servizi ausiliari svolti nei CPI che permettono un sostanziale miglioramento delle prestazioni svolte nell'ambito di uno scenario attuale che vede un crescente numero di utenti da gestire e di interventi da erogare.

In questa linea di intervento verranno a concentrasie le azioni destinate a sviluppare e potenziare i servizi cosiddetti trasversali contestualmente destinati sia all'erogazione del RdC che alle altre attività svolte dai CPI. L'aumento della platea di utenza nei CPI anche connessa alle azioni legare al RdC , oltre a un congruo numero di operatori e di spazi adeguati in cui operare, richiede anche un potenziamento di tutti quei servizi ausiliari ai CPI con il fine di garantire una migliore accoglienza e organizzazione nell'erogazione delle prestazioni.

L'implementazione di servizi quali pulizie, portierato, guardiania, servizi postali ecc..contribuirà a garantire quella capillarizzazione delle prestazioni necessaria per venire incontro alle specifiche esigenze logistiche dell'utenza permettendo l'attuazione di standard di servizi uniformi e omogenei sul territorio regionale.

1.c) **Budget euro: 4.840.923**

Rafforzamento quantitativo professionale dell'Agenzia con particolare riguardo al personale da destinare ai Centri per l'impiego per il potenziamento del capitale umano attraverso un'operazione di qualificazione e aggiornamento di competenze e conoscenze;

Per quanto concerne il rafforzamento professionale si fa riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1630 del 23 dicembre 2019 che, aggiornando il Piano triennale dei Fabbisogni dell'Agenzia, ha modificato la dotazione organica portandola a n. 742 unità, sulla base del riparto della prima tranche di risorse stanziate dal citato D.M. n.74/2019, prevedendo l'ingresso di 242 nuove unità.

L'assunzione di nuovo personale sarà effettuata sia attraverso le procedure concorsuali attivate nell'anno 2019 sia ricorrendo a scorrimenti di graduatorie di altri enti o all'indizione di nuovi concorsi e sarà finalizzata a:

- rafforzare l'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei CPI, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard definiti a livello nazionale anche alla luce delle nuove funzioni in materia di R.D.C in attuazione della L. 26/2019;
- acquisire tutte quelle professionalità necessarie a garantire il funzionamento delle attività in capo agli uffici centrali e trasversali dell'Agenzia, nell'ottica di un processo riorganizzativo che vedrà tra l'altro:
- l'implementazione degli uffici tecnici per la gestione di tutte le operazioni legate al rafforzamento infrastrutturale;
- l'aggiornamento del sistema dei profili professionali del personale con l'inserimento di nuove figure e professionalità necessarie a presidiare attività strategiche quali: il controllo di gestione, la gestione e rendicontazione di fondi, la comunicazione e con la finalità di verificare la fattibilità di un superamento del cosiddetto "service" regionale attuato in virtù della Delibera di Giunta regionale n. 707 del 25 giugno 2018.

Il rafforzamento dell'organico dell'Agenzia, attuato anche nell'ottica di un processo riorganizzativo delle funzioni e di consolidamento dell'architettura organizzativa per garantire un'efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento della struttura centrale renderà imprescindibile il ricorso ad un'azione mirata alla qualificazione e specializzazione del personale attraverso un programma di interventi formativi mirati. L'Agenzia nel corso del 2021

implementerà pertanto l’analisi dei fabbisogni formativi del personale che porterà alla realizzazione di un programma di formazione finalizzato a consolidare le conoscenze, a fornire strumenti innovativi per relazionarsi con gli attori del mercato del lavoro, ad acquisire quelle competenze trasversali necessarie a gestire e presidiare il progressivo incremento di compiti in capo all'Agenzia. Per i neo assunti si punterà inoltre all’acquisizione di un bagaglio di conoscenze e competenze comuni necessario per adottare standard condivisi di prestazione.

1.B - SVILUPPO DI MODALITÀ INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI A DISTANZA RIVOLTI A CITTADINI
ANNUALITÀ 2021-2023

L’azione volta al miglioramento e all’implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici è un presupposto essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro al fine di garantirne la piena operatività.

Investire in tecnologia risulta strategico anche nell’ottica di rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese attraverso strumenti tecnologici all’avanguardia e servizi informativi capaci di garantire adeguate procedure amministrative, mappare e monitorare i servizi e le misure di politiche attive di interesse delle imprese, promuovere profili competenze e professionalità, mettere a sistema una rete informativa con gli attori del mercato del lavoro.

Una parte degli interventi del Piano di potenziamento connessi allo sviluppo dei servizi tecnologici saranno pertanto indirizzati a garantire le funzionalità del Sistema Informativo Lavoro e a potenziarlo in previsione dell’incremento di utenza e del personale operante presso i CPI, per l’implementazione delle attività connesse all’attuazione del reddito di cittadinanza, per lo sviluppo dei Servizi alle imprese.

Tali interventi saranno attuati in collegamento e in coerenza con il Sistema Informativo Unitario del lavoro e con la sua evoluzione al fine di garantire l'interoperabilità tra livello regionale e nazionale.

In questo ambito di intervento rientrano gli aspetti connessi al potenziamento delle infrastrutture, e dei servizi di comunicazione (telefonia, connettività, reti locali) e di erogazione (postazioni di lavoro, attrezzature hardware e software, stampanti).

ARTI ha recentemente compiuto un’importante opera di ammodernamento e adeguamento di buona parte dell’infrastruttura tecnologica del personale in essere. Le azioni future si concentreranno pertanto sull’acquisizione delle dotazioni strumentali necessarie all’operatività del nuovo personale dell’Agenzia.

Al contempo ARTI opererà per introdurre soluzioni tecnologiche in grado di migliorare l’erogazione di servizi per il lavoro e il rapporto con l’utenza.

In particolare, al fine di fronteggiare la fase emergenziale scaturita a seguito dell'epidemia da COVID-19 che ha comportato la parziale sospensione delle attività al pubblico dei CPI, verrà sviluppata e implementata l'erogazione di servizi a distanza, fondamentale per l'attuale gestione delle prestazioni, ma utile anche,nel prossimo futuro, per una gestione più razionale dei flussi di utenza.
L'obiettivo è consentire all'utente, mediante autenticazione forte dell'account (SPID), di inserire e modificare autonomamente alcuni dati, gestire il proprio curriculum, consultare l'elenco di tutte le pratiche, visualizzarne lo stato e le informazioni di dettaglio, scaricarne e stamparne il relativo documento, inoltrare domande per progetti speciali di politica attiva, prenotare appuntamenti con un Centro per l'Impiego, cercare offerte di lavoro e candidarsi, ecc.

La suddetta attività sarà finanziata in parte utilizzando i fondi riferiti al potenziamento infrastrutturale dei centri impiego nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI ed in parte direttamente dal Settore Servizi Infrastrutturali e tecnologie di Regione Toscana tramite la convenzione di avvalimento.

2. OBIETTIVO

2.A - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE POC SPAO E PON INCLUSIONE E RAFFORZAMENTO SERVIZI INTENSIVI DI RICERCA ATTIVA DI LAVORO
ANNUALITÀ 2021-2023

Le risorse connesse all'attuazione di tali interventi trovano riferimento nella D.G.R n. 314/2019 e nella D.G.R. n. 808/2019 che individuano l'Agenzia ARTI quale Organismo Intermedio rispettivamente nella gestione delle attività del Programma Operativo Complementare Sistemi Politiche Attive Occupazione e del Programma Operativo Nazionale Inclusione, prevedendo l'assegnazione di risorse, quantificate in € 6.300.000,00 (POC SPAO) ed in € 4.303.356,99 (PON Inclusione) .
Le suddette risorse, che saranno trasferite progressivamente dalle Autorità di Gestione dei due programmi (Anpal e Ministero del Lavoro) saranno quindi destinate a coprire l'attivazione di contratti a tempo determinato per un periodo non superiore a 36 mesi, ipotizzato in un totale di 33 mesi per n. 60 operatori categoria C, per un costo pari ad euro 6.222.571,11 e per un totale di 34

mesi per n. 37 categoria D per un costo pari ad euro 4.256.995,83, interessando le annualità 2021, 2022 , 2023 e parte del 2024.

I due interventi si inseriscono nella cornice del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva approvato con accordo delle Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 con la finalità di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni e l'implementazione di politiche di inclusione sociale attiva, inclusi servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro, anche attraverso l'ingresso di personale dedicato.

Tale intervento vedrà operare l'Agenzia in qualità di Organismo Intermedio con la conseguente necessità di procedere a una serie di adempimenti preliminari tesi a dimostrare l'adeguatezza e la capacità dell'organizzazione interna, il rispetto della separazione delle funzioni, la conformità delle procedure amministrativo-contabili alla normativa di riferimento.

2.B – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI INTENSIVI DI RICERCA ATTIVA DI LAVORO ANNUALITÀ 2021-2023

ARTI dedicherà particolare attenzione allo sviluppo dei servizi cosiddetti "intensivi" di ricerca di lavoro ovvero interventi personalizzati e altamente specializzati miranti al rafforzamento dell'occupabilità e alla ricollocazione in tempi rapidi.

Tali servizi che la riforma in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, attuata dal D.Lgs. 150/2015, ha identificato nello strumento dell'"Assegno di Ricollocazione", sono stati sperimentati a livello regionale attraverso il Piano Integrato per l'occupazione e nell'ambito dei voucher formativi, prevedendo una collaborazione con i soggetti privati accreditati allo svolgimento dei servizi per il lavoro.

L'attuale normativa in materia di R.d.C, che prevede l'assegno alla ricollocazione quale strumento di tutoraggio e di ricerca intensiva di opportunità occupazionali da garantire ai percettori del reddito, renderà necessaria un'azione volta a favorire l'avvio del servizio che potrà diventare determinante nella gestione, tramite interventi mirati alla riqualificazione e alla formazione, di un'utenza resa ancor più fragile dalle conseguenze portate dalla crisi epidemiologica.

In questo frangente risulta pertanto strategico il coinvolgimento delle nuove unità di personale, dotate delle necessarie competenze che l'Agenzia acquisirà tramite i citati piani comunitari che andranno a integrare il programma di potenziamento dell'organico dei CPI e che, per quanto concerne in particolare le unità assunte tramite il PON Inclusione, saranno dedicate a svolgere le funzioni previste per l'attuazione del RdC e delle misure a beneficio delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Budget complessivo: euro 10.479.566,95 con la seguente ripartizione stimata in:

- **Anno 2021: 2.007.082,16 imputato su voce B.9 Spese di personale bilancio 2021**
- **Anno 2022: 3.763.752,79 imputato su voce B.9 Spese di personale bilancio 2022**
- **Anno 2023: 3.763.752,79 imputato su voce B.9 Spese di personale bilancio 2023**

La restante somma, a differenza tra il Budget complessivo di euro 10.479.566,95 e quanto programmato sulle annualità 2021-2022-2023 sarà programmata nell'annualità 2024

3. OBIETTIVO
SERVIZI ALLE IMPRESE
ANNUALITÀ 2021

L'obiettivo sarà quello di qualificare ulteriormente i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi ed agevolazioni per le assunzioni, anche in sinergia e collaborazione con i servizi territorialmente offerti dalle parti economiche e sociali.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, che dovranno essere oggetto di una specifica analisi al fine di proseguire nella condivisione di modalità e strumenti omogenei nel territorio e adeguati agli obiettivi rilevanti posti in capo ai centri per l'impiego dalla riforma nazionale del Jobs Act e dalla legge di attuazione del Reddito di Cittadinanza

Una traiettoria di azione dovrà riguardare anche la programmazione di iniziative seminariali/convegnistiche per promuovere presso le imprese, i servizi erogati dalla rete toscana dei centri per l'impiego, nonché recruitment day, ossia giornate dedicate all'incontro con aziende dei vari territori, che si presenteranno presso il centro per l'impiego e avranno la possibilità di entrare in contatto con potenziali candidati per i profili professionali ricercati

Le azioni sulle quali l'Agenzia si focalizzerà nel triennio riguarderanno pertanto:

- il rafforzamento del personale operante nei servizi alle imprese che si concretizzerà con le nuove assunzioni previste dal Piano Straordinario di Potenziamento. Per la copertura di costo di tale attività si rimanda all'indicazione del contributo collegata al budget riportato al punto 1

- la qualificazione del personale stesso attraverso l'organizzazione di specifici interventi formativi mirati a fornire strumenti e metodologie innovativi per sviluppare le relazioni con il mondo datoriale.

Budget: le risorse in cui risultano ricompresi tutti gli interventi necessari alla qualificazione del personale di ARTI sono stimate per l'anno 2021 in euro 139.833,05 alla voce B.7 Costi per servizi

Alle azioni sopra richiamate si aggiungono quelle derivanti destinate a quelle aree nelle quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale nella provincia di Arezzo conseguente alla chiusura della viabilità E45 i cui intervent prevedono la gestione dell'Avviso per incentivi per i datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per la chiusura della strada SS 3-bis Tiberina E45, in attuazione della Legge Regionale 5 maggio 2020 e nel rispetto dei criteri per l'approvazione dell'Avviso stesso stabiliti con Delibera di Giunta Regionale n. 806 del 29/06/2020. Le linee di indirizzo recepite sono state approvate con Decreto Direttoriale n. 455 del 18/11/2020.

Budget: le risorse destinate con D.G.R. n. 1364 del 02-11-2020 pari ad euro 1.900.000,00 iscritte nel bilancio del 2020, sono interamente presenti nella annualità 2021 alla voce B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi.

4. OBIETTIVO
ACCREDITAMENTO REGIONALE AI SERVIZI AL LAVORO E SVILUPPO DI RETI DI COLLABORAZIONE PUBBLICO PRIVATO
ANNUALITÀ 2021

Come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.
Al fine di migliorare la fruibilità del servizio e rendere il processo più snello e trasparente ARTI sta collaborando con la Direzione Lavoro di Regione Toscana all'informatizzazione della procedura di accreditamento attraverso un sistema dedicato che raccolga in modo sistematico le richieste e gestisca l'iter della procedura.

In un’ottica di continuità con la precedente gestione, il modello di governance dell’Agenzia risulta improntato su una stretta sinergia con i soggetti privati accreditati nella erogazione delle politiche attive del lavoro e dell’offerta di servizi al lavoro.
Proseguirà pertanto la collaborazione nella gestione di misure specifiche di politica attiva quali l’accompagnamento al Lavoro previsto dal programma Garanzia Giovani.

Budget: euro 1.000.000,00 previsti con D.G.R. n. 504 del 16.04.19 iscritti alla voce B.14.a Oneri per l’erogazione di benefici a terzi

5. OBIETTIVO
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RIVOLTI AI SOGGETTI SVANTAGGIATI
ANNUALITÀ 2021

I suddetti servizi rivolgendosi a soggetti in condizioni di vulnerabilità e svantaggio prevedono la presa in carico dell’utente attraverso una gestione personalizzata degli interventi e il coinvolgimento di altri attori istituzionali, quali i servizi sociali, attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari.
L’Agenzia potenzierà tali servizi, che costituiscono il fondamento della misura R.d.C. e ne garantirà l’avvio anche attraverso l’apporto delle unità di personale, dotate di specifiche competenze in materia, reclutate in attuazione del Piano di Rafforzamento approvato con Accordo della Conferenza Unificata dei 21 dicembre 2017 attraverso il finanziamento del PON “Inclusione”, come precedentemente specificato.
L’Agenzia collaborerà inoltre alle iniziative progettuali promosse da Regione Toscana per favorire l’inclusione socio-lavorativa e l’accesso ai servizi dei CPI di migranti tramite la gestione operativa del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI, le cui risorse sono individuate nella DGR n. 519 del 17/05/2018: Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020 “F.A.M.I. - COMMIT – Competenze Migranti in Toscana”

Budget: le risorse per l’attuazione dell’attività sono contenute, in quota parte, nelle voce di bilancio B.14.a Oneri per l’erogazione di benefici a terzi per euro 24.275,00 erogati con D.G.R. n. 519 del 17.05.18 e riscontati nel bilancio 2021.

6. OBIETTIVO
PROMOZIONE DEL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ DONNE

ANNUALITÀ 2021

In coerenza con il mandato istituzionale e con le funzioni assegnate in base all'art. 21 quater delle L.R. 32/2002, l'Agenzia promuove l'attuazione di interventi di pari opportunità tra uomini e donne con particolare riferimento al mercato del lavoro.
Proseguirà pertanto l'azione di progettazione e attuazione di interventi specifici, anche attraverso colloqui di orientamento specialistico e percorsi di approfondimento, volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma discriminazione che possa limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai centri per l'impiego.

Budget: le risorse per l'attuazione dell'attività sono contenute, in quota parte, nelle voce di bilancio B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi per euro 289.911,90 riscontate sul bilancio 2021.

7. OBIETTIVO
INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI CON DISABILITÀ
ANNUALITÀ 2021

L'Agenzia proseguirà nelle azioni volte al potenziamento degli strumenti e dei servizi erogati a persone e a imprese, finalizzate all'inserimento di soggetti con disabilità, iscritti al collocamento mirato ai sensi alla legge n.68/99.

In continuità con le precedenti annualità, visti i positivi risultati raggiunti, l'Agenzia, garantirà attraverso avvisi pubblici territoriali, l'erogazione di contributi destinati alle imprese a fronte delle seguenti azioni da svolgersi a favore di soggetti disabili:

- assunzioni a tempo determinato ed indeterminato anche mediante tirocini;
- interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento locali;
- contributi per apprestamento tecnologie telelavoro;
- contributi per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo.

I suddetti avvisi, emanati dai 4 Settori territoriali del Lavoro di ARTI sulla base delle linee di indirizzo in materia dettate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1046 del 05/08/2019. si sono sviluppati nell'arco del 2020 e interesseranno anche l'annualità 2021 per quanto concerne le operazioni volte all'istruttoria delle domande e alle imputazione delle spese .

Il 2021 vedrà inoltre dare concreta attuazione allo strumento previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 276/2003 e recepito dall'art. 21 bis comma 2 della L.R. n. 32/2002 ovvero la Convezione quadro finalizzata all'inserimento lavorativo, attraverso progetti personalizzati, di soggetti disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione in contesti lavorativi ordinari,

Questo strumento, che integra e amplia quelli già in uso dai servizi del Collocamento Mirato, consente all'azienda di assolvere una parte degli obblighi assunzionali previsti dalla legge, affidando alla cooperativa commesse di lavoro che saranno svolte dal lavoratore disabile individuato dai competenti Servizi di ARTI. Al contempo la suddetta convenzione favorisce l'inserimento lavorativo di persone disabili, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto di lavoro mediante l'assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali.

Alla convenzione quadro, adottata con decreto n. 302 del 19/07/2019 e sottoscritta dalle parti lo scorso 13 Febbraio 2020 ha fatto seguito lo schema di convenzione di inserimento lavorativo adottato con Decreto n. 50 del 19 febbraio 2020 che vede coinvolti Arti, l'azienda conferente e la cooperativa ospitante che di fatto garantisce la piena operatività di questo strumento di integrazione lavorativa.

Nel quadro delle azioni rivolte a soggetti con disabilità, a settembre del 2020, ed in attuazione della D.G.R. n. 686 del 03/06/2020, sono stati approvati dai settori territoriali avvisi specifici rivolti alla concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all’assunzione degli iscritti alla Legge n. 68/99 con disabilità di natura psichica come contributi per progetti di inserimento lavorativo ma anche per l'adeguamento dei luoghi di lavoro comprese le spese sostenute dalle cooperative per la creazione di posti di lavoro.. L’annualità 2021 vedrà pertanto, in continuità con l’ultimo trimestre del 2020, l’attuazione della misure rivolte a tale target specifico.

Budget: F**ondo regionale per l’occupazione dei disabili per euro 5.734.234,47 iscritto alla voce B.14.a Oneri per l’erogazione di benefici a terzi il cui importo è stato riscontato dall’anno 2020.**

8. OBIETTIVO
SVILUPPO DEL SERVIZIO ALL’AUTOIMPIEGO
ANNUALITÀ 2021-2023

L’agenzia, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia, assicura e garantisce, secondo lo standard previsto dalla Carta dei Servizi, un servizio di supporto all’autoimpiego finalizzato a fornire una consulenza orientativa a supporto dell’utente che intende avviare un’attività autonoma.
Il servizio, che può essere realizzato tramite colloqui individuali o tramite workshop informativi, prevede una presentazione degli strumenti e agevolazioni a supporto dello sviluppo dell’idea imprenditoriale e un’informazione sui soggetti del territorio competenti a fornire assistenza a un eventuale avvio di progetto di impresa personalizzato.

9 OBIETTIVO
ATTUAZIONE LINEE DI INTERVENTO E PROGETTI A VALERE SU RISORSE EUROPEE NAZIONALI E REGIONALI
ANNUALITÀ 2021

Ai sensi dell’ art. 21 quater comma 1 lett. n) della L.R. n. 32/2002 l’Agenzia ha competenza nella gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia.
L’Agenzia ARTI, nel periodo considerato, in coerenza con la sua mission e con gli indirizzi forniti da Regione Toscana svilupperà i seguenti interventi di progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale con la finalità prioritaria dello scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all’innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

Si collocano in tale ambito i progetti:

- Med New Job presentato a valere sull'Asse IV del II Avviso INTERREG It-Fr Marittimo, che si propone di contrastare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e favorire la mobilità transfrontaliera, promuovendo un piano congiunto per l'occupazione che sperimenta un modello condiviso di anticipazione/gestione preventiva delle crisi aziendali (outplacement).
  Budget: le risorse per tali attività risultano contenute in quota parte nella voce di bilancio B.14 a Oneri per l’erogazione di benefici a terzi quantificate per l’anno 2021 in euro 73.472,29 risultando trasferite ad Arti con DGR n.1304 del 27.11.18 le somme di euro 18.688,98 riscontate nel 2021 e DGR n.1363 del 02.11.20 con la quale è stata trasferita la somma di euro 18.686,98 in conto competenza 2021.

- Ma.RE presentato a valere sull'Asse IV del III Avviso INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020, che sfrutta il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero e offrire maggiori opportunità d'impiego a giovani, studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area costiera.

  Budget: le risorse previste nel 2021 sono riportate nella voce di Bilancio B.14.a " Oneri erogazione benefici a terzi " e quantificate in euro 184.385.,30 di cui trasferite con D.G.R. n. 263 del 04.03.19 per euro 93.939,22 come risconto dell'anno precedente e con D.G.R. n. 1363 del 02.11.2020 per euro 90.446,08 in conto competenza 2021.

- "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale -le colonie agricole in Toscana", finanziato dal PON Inclusione 2014-2020, con il quale è previsto il coinvolgimento di ARTI nelle seguenti attività progettuali:

  - individuazione dei detenuti da coinvolgere nella sperimentazione;
  - valutazione delle competenze acquisite e azioni finalizzate all'inserimento lavorativo.

  Budget: la risorse per tale attività è quantificata in euro 57.750,00 e risulta composta per euro 30.000,00 trasferita ad Arti con D.G.R. n. 1455 del 25/11/2019 e riscontata nel 2021 dall'anno precedente ed euro 27.750,00 con D.G.R. n. 1363 del 02/11/2020 in conto competenza 2021.

10. OBIETTIVO
ATTIVITÀ IN MATERIA DI CRISI AZIENDALI E VERTENZE
ANNUALITÀ 2021-2023

L'Agenzia regionale toscana per l'impiego, come previsto dell'art. 21 quater della L.R. 32/2002, ha competenza nella gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale. Supporta inoltre la Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici. Arti opera pertanto in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana

l'Agenzia partecipando, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro.
Collabora inoltre alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.

11. OBIETTIVO
PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'AGENZIA
ANNUALITÀ 2021

Arti realizzerà in raccordo con i piani comunicazione degli Organi di Governo della Regione, del POR FSE e di concerto con la Direzione Lavoro di Regione Toscana, uno specifico piano di comunicazione con l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'impiego e dei servizi erogati sul territorio regionale, focalizzandosi in particolare sulla necessità intercettare e sensibilizzare, con nuovi strumenti di comunicazione, la domanda di lavoro delle imprese.
Tali azioni, che si accompagneranno nel triennio anche a un potenziamento degli uffici della Agenzia dedicati alla comunicazione e a specifiche sessioni formative sul tema, prevederanno nel dettaglio:

- l'implementazione e alimentazione del sito web di ARTI;
- lo sviluppo della pagina Facebook di ARTI e la conseguente chiusura degli strumenti social precedentemente gestiti a livello provinciale;
- la programmazione di iniziative di comunicazione territoriali (seminari, fiere, jobdays);
- il supporto all'organizzazione di un evento a livello diffuso, sulla scorta della positiva esperienza della Fiera del Lavoro.
- il supporto nella realizzazione di materiali promozionali e campagne pubblicitarie.

Il Budget assegnato per il 2021 alle attività di cui sopra è stimato in euro 30.000,00 ed e contenuto nella in voce B.7 Acquisti di servizi. Tali spese trovano copertura, in quota parte dai contributi trasferiti mediante D.G.R. n. 1363 del 02/11/2020.

12. OBIETTIVO
RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
ANNUALITÀ 2021

I centri impiego contribuiscono alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, previsti dall'intesa per lo sviluppo sottoscritta con le parti sociali: ad esempio, voucher just in time;

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurriculari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater 1 della l.r. 32/2002 e dall'articolo 86 duodecies, comma 1 del D.P.G.R. 47/R/2003.

Infine, come previsto dall'articolo 66 sexies del Regolamento Regionale 47/R del 2003 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che approva il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze, il procedimento di individuazione e validazione delle competenze è avviato dal centro per l'impiego competente su istanza dell'interessato ed è finalizzato al riconoscimento delle competenze acquisite in ambito formale, non formale ed informale.

Tra le azioni sopra riportate si inserisce l'attivazione avvenuta con Decreto Direttoriale n. 422 del 04/11/2020 del servizio di individuazione e validazione delle competenze con il quale sono state determinate le indennità da corrispondere agli esperti di settore. Tale servizio, attivato su richiesta della persona interessata, al centro per l'impiego competente, è finalizzato al riconoscimento delle competenze comunque acquisite dalla persona attraverso una ricostruzione ed una valutazione delle esperienze acquisite in contesti formali e non formali.

Il servizio in ottemporanza delle disposizioni della D.G.R. 988/2019 si realizza nelle seguenti fasi:

- accoglienza/informazione/orientamento
- identificazione
- valutazione
- attestazione

Il Budget per tale attività ammonta risulta contenuto, in quota parte, nelle risorse inserite nel bilancio preventivo 2021 voce B.7 Acquisti di servizi destinati al funzionamento delle attività dell'Agenzia per spese di servizi e acquisto di beni.

13. OBIETTIVO
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
ANNUALITÀ 2021-2023.

Prosegue il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 6/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, attraverso l’analisi del rischio corruzione per tutti i processi di lavoro di Arti che sono stati appositamente mappati al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi all’interno delle proprie strutture.

A tal fine nel corso del 2021 sarà redatto ed approvato un regolamento riguardo i controlli a campione per gli affidamenti sotto i 5.000,00 euro così come raccomandato dall’Anac in apposite linee guida.

Si prevede l’attivazione dei patti di integrità che consistono nella redazione di idonei protocolli la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante alla partecipazione dei concorrenti ad una gara d’appalto. Essi mirano a stabilire un complesso di regole e comportamenti finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L’Agenzia proseguirà l’implementazione di un adeguato sistema di prevenzione che veda tra i suoi assi portanti la trasparenza intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l’attività amministrativa dell’Agenzia . Per il triennio 2021-2022 gli obiettivi strategici da implementare in materia di trasparenza sono :

- L’utilizzo dell’Istituto dell’accesso civico generalizzato (c.d FOIA).
- Lo sviluppo del flusso informatizzato connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi.
- Aggiornamento e sviluppo della Sezione Trasparenza del sito di Arti.